

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. SALERNO-FRATTE S.TOM è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4946 del 11/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola e ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Formazione
- 2.3. PAI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Piano DDI
- 3.3. Curricolo Educazione Civica
- 3.4. Valutazione scuola infanzia
- 3.5. Valutazione scuola secondaria di I grado
- 3.6. Valutazione scuola primaria
- 3.7. Curricolo verticale disciplinare
- 3.8. Traguardi attesi in uscita



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto dei documenti fondamentali della scuola e in particolare dell'atto di indirizzo del DS (al quale si rimanda), del rav, degli esiti degli alunni e dell'autovalutazione d'istituto. nell'atto di indirizzo, il ds ha delineato l'identità della scuola, tenendo conto dei punti di forza e debolezza del contesto in un processo di lavoro integrato con gli stakeholders del territorio, e definito le linee di azione e di orientamento per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, per il triennio 2022-2025.

Il filo conduttore di tutto il PTOF si ispira a principi di innovazione e personalizzazione. Se da un lato, quindi, si dovranno promuovere e sperimentare progettualità nuove, intese come slancio in avanti di idee in un processo continuo sia di "ricerca-azione" che di "interazione" incessante con l'ambiente, d'altro canto sarà cruciale non solo valorizzare i talenti, ma creare le condizioni affinché ognuno riesca a sviluppare il proprio.

Intitolato "radici e ali per un futuro.. sostenibile" il piano perseguirà i goals dell'agenda 2030, in particolare i goals 4-11 e 12 rispetto ai quali ci si attiverà - nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva che risultano prioritari nel contesto di riferimento- per la promozione, insieme all'intero territorio, di azioni di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, al fine di formare una nuova generazione di "cittadini terrestri" (E.Morin). Il contesto di riferimento,

dunque, come punto di partenza delle nostre scelte, enti locali e associazioni presenti sul territorio, che vengono coinvolti attivamente nella vita della scuola attraverso una serie di attività curricolari ed extracurricolari. La scuola aderisce a numerosi progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici, che forniscono ulteriori opportunità alla scuola (aperture prolungate pomeridiane e estive, partecipazione ad attività in rete con altre scuole, ecc.) consentendo di lavorare sullo sviluppo delle competenze di base, sulla riduzione del disagio e del rischio dispersione anche in un'ottica di apertura e confronto positivo, nella prospettiva di una visione inclusiva.

VINCOLI

La scuola opera in un contesto socio-culturale variegato. un plesso, quello di via Calenda, con la scuola dell'infanzia e primaria, è ubicato in un'area centrale della città, ha un'utenza medio-alta e registra la presenza di alcuni alunni immigrati, per i quali è necessario predisporre appositi interventi a supporto della didattica e dell'integrazione. Il plesso di Fratte, ubicato a nord del centro cittadino, in una posizione strategica dal punto di vista logistico, ospita i tre ordini di scuola e ha un'utenza molto variegata. I plessi di Matierno (uno ospita la scuola dell'infanzia, l'altro la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado), infine, sono situati nella zona periferica della città, un quartiere desideroso di riscatto e nel quale si realizza pienamente la sinergia tra scuola, associazioni e parrocchie.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si articola su più plessi situati sia nel centro della città che in quartieri periferici che presentano situazioni di forte disagio. Esistono, però, sul territorio, diverse associazioni che riescono a supportarla in varie attività formative (Mentoring, Bimed, La Vela, Circolo Canottieri, Hippo basket, Nedo Nadi, Moby Dick 2 ecc), con le quali vengono portati avanti

progetti in orario curricolare e extracurricolare anche con il coinvolgimento delle famiglie. Anche la collaborazione con l'Università di Salerno consente di promuovere o avviare progetti di formazione e/o di ricerca azione che coinvolgono alunni, docenti e in alcuni casi famiglie. L' I.C. San Tommaso d'Aquino ha nella mission proprio l'apertura al territorio e cerca di coinvolgere attivamente gli stakeholders (famiglie, enti locali, parrocchie, altre scuole, associazioni) al fine di creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza in cui studenti, docenti e famiglie siano impegnati collettivamente nella costruzione, nell'analisi e nell'approfondimento di saperi condivisi.

Grazie alla stipula di appositi protocolli d'intesa ,vengono fornite possibilità agli alunni di frequentare specifici corsi nel pomeriggio e nei giorni di chiusura della scuola, con ottime ricadute. Tra le attività, aggiuntive rispetto all'orario ordinario, e con minimo contributo, rientra un ampio ventaglio di attività: teatrali, sportive, artistiche. Anche durante l'orario curricolare, spesso enti e associazioni del territorio forniscono gratuitamente il supporto di esperti e tecnici in affiancamento ai docenti per lo svolgimento di specifiche attività. Grandi opportunità sono, infine, date dai progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici che consentono l'apertura pomeridiana in modo da tenere il più possibile a scuola soprattutto gli alunni a rischio dispersione.

VINCOLI

In caso di situazioni complesse e necessitanti di interventi degli organi preposti, la scuola, per gestire correttamente il rischio di ricadute negative sui livelli di apprendimento degli alunni, si attiva con vari progetti, tentando di lavorare prioritariamente sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e di coinvolgere anche i genitori nella vita dei figli, cosa a volte difficile, in quanto molti di essi delegano completamente l'onere della formazione. Ciò anche in considerazione delle priorità della scuola di innalzamento degli esiti nelle discipline fondamentali. Il lavoro costante dei docenti e della presidenza è anche quello di tenere sotto controllo le assenze, spesso preludio alla dispersione scolastica.

L'istituto opera su 4 plessi e comprende tre scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado. Le quattro sedi sono dislocate sul territorio cittadino e sono in grado di accogliere alunni residenti in diverse zone della città, dal moderno quartiere di Calenda agli insediamenti più storici dei quartieri di Fratte e Matierno. La scuola è intitolata a San Tommaso d'Aquino scelta non casualmente poiché il monaco domenicano, oltre a rappresentare una delle colonne del pensiero filosofico occidentale, fu grande studioso e maestro. L'Istituto accoglie in edifici spaziosi e luminosi i suoi alunni proponendosi come luogo di accoglienza, educazione ed istruzione con la consapevolezza che per apprendere occorre essere inseriti in un ambiente piacevole, ricco di stimoli, in grado di suscitare l'interesse degli alunni e quella sete di conoscere che sola può garantire il successo formativo.

Per garantire la piena inclusione, considerata anche la presenza di alunni stranieri e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale, presenti in alcuni plessi, la scuola si è sempre

impegnata per la FORMAZIONE dei ragazzi e in particolare per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, con appositi interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Relativamente alla qualità delle strutture scolastiche per tutti i plessi, la ds si è attivata per la messa in sicurezza delle palestre e per l'installazione di un montascale a sedia per disabili nel plesso di fratte. l'istituto è rientrato in diversi finanziamenti che gli consentono di disporre di ulteriori nuove dotazioni digitali e laboratoriali (con allestimento di laboratori scientifici e acquisizione di monitor interattivi, che andranno a sostituire le lim in tutte le classi, utilizzate ormai dalla maggior parte dei docenti, appositamente formati) inoltre, grazie con l'adesione al progetto monitor 440, relativo alla riqualificazione e all'abbellimento degli ambienti scolastici, saranno acquistati gazebo e tendostrutture per la realizzazione di attività all'aperto, consolidata anche dall'adesione al progetto outdoor education dell'indire. grazie a fondi messi a disposizione dal comune, esiste un servizio di assistenza educativa per alunni disabili , anche se le ore non sempre risultano sufficienti per tutti e un servizio trasporto alunni . ulteriori opportunità sono date esclusivamente dalla richiesta di finanziamenti europei e dalla partecipazione a progetti fonte di finanziamento, per i quali si provvede ad inoltrare tutte le richieste coerenti col ptof. pertanto, la scuola potrebbe essere indicata come di " qualità media".

Vincoli

Non viene richiesto alcun contributo ai genitori. La scuola si attiva per ricercare finanziamenti aggiuntivi al fine di fornire ulteriori opportunità formative e per ricercare sponsor, però sul territorio sono pochi.

Il servizio trasporto alunni non è attivo per la scuola secondaria, cosa che comporta la mancata iscrizione di alcuni alunni che provengono da zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1 grado.

Strutture: il plesso di via Calenda, vede la presenza della sola scuola dell'infanzia e primaria, per mancanza di spazi che non consentono l'attivazione del corso di scuola secondaria. ciò comporta che gli alunni di tale plesso (con livelli di apprendimento medio-alti) in uscita dalla classe quinta della primaria, non

potendo raggiungere la scuola di fratte, ubicata più lontano, si iscrivono ad altre scuole, con emorragia di alunni (non sempre compensata da quelli in entrata) .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Caratteristiche principali della scuola

La scuola negli ultimi anni si è caratterizzata per la stabilità e di buona parte del corpo docente , cosa che ha consentito l'attivazione di svariati rapporti col territorio e una attenzione costante al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Gli stakeholders di riferimento vengono coinvolti sia nella fase dell'analisi dei bisogni che nella fase concreta di progettazione (partecipazione gratuita di esperti delle associazioni alle attività curricolari ed extracurricolari), sia nella fase di rendicontazione (presentazione bilancio sociale al Comune). Si cerca di utilizzare il ciclo di deaming in tutte le attività poste in essere che vengono attentamente e costantemente valutate al fine di migliorare il servizio offerto.

La scuola è capofila della Rete Lisaca, una rete di 56 scuole che si occupa di valutazione e miglioramento e partecipa a varie reti di scuole.

La scuola si caratterizza oltre che per l'apertura al territorio, come scuola fortemente inclusiva. Accoglie svariati alunni bes e diversi immigrati, questi ultimi soprattutto al plesso di Calenda, ubicato al centro della città, che nel corso degli anni ha visto aumentare il proprio numero di alunni anche perchè le famiglie ricevono supporto ed aiuto da parte del personale scolastico anche per il disbrigo di pratiche amministrative .

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le strutture degli edifici scolastici, pur bisognevoli di interventi di manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria, risultano nella media. I plessi dispongono nella maggioranza dei casi di palestre e 7 laboratori informatici dislocati nei plessi così come di seguito: □ FRATTE: 3 aule (di cui una è configurata come laboratorio linguistico) più 2 aule destinate ai docenti con 2 pc ciascuna . □ MATIERNO: 1 aula . Le aule multimediali sono dotate altresì di LIM e monitor interattivi . La nostra scuola dispone anche di portatili con funzionalità touch screen. Dispone, altresì, di LIM (lavagne interattive multimediali) in tutte le classi, che verranno integrati con l'acquisto di monitor interattivi. La scuola è cablata in tutti i plessi. Dall'anno scolastico 2011-12 esiste un'aula formazione nel plesso di Fratte intitolata all'insegnante Rita Melillo. I vari plessi, inoltre, dispongono di televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, lavagne luminose, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo".

L'Istituto a breve disporrà di ulteriori nuove dotazioni per essere rientrato in diversi finanziamenti: PON (progetti "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione) – MONITOR (Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa) PNSD (Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM).

Tra i servizi offerti dal Comune vi sono la mensa (caratterizzata da stoviglie compostabili) per la scuola dell'infanzia e il servizio trasporto che però non è garantito per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, cosa che comporta perdita di alunni delle zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria. La scuola è alla continua ricerca di finanziamenti aggiuntivi e in tale ottica partecipa ai vari bandi e/o stipula convenzioni con enti esterni e associazioni del territorio, per la realizzazione delle attività del ptof

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti

. Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;

- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Le **priorità** che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- B. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- C. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- D. Prevenzione e contrasto al bullismo;
- E. Valorizzazione della scuola come comunità attiva;
- F. Definizione di un sistema di orientamento;

Nel Rapporto di Autovalutazione sono state individuate alcune priorità relativamente ai:

1. Risultati scolastici

2. Risultati prove standardizzate
3. Competenze chiave
4. Risultati a distanza . Si allega PDM triennale

ALLEGATI:

PDM 2022-25-pdf.pdf

FORMAZIONE

I docenti dell'istituto chiamati ad esprimere i propri bisogni formativi attraverso un modulo Google predisposto, hanno ritenuto opportuno approfondire l'area della metodologia e didattica innovativa. Gli alunni, oggi, più che mai, oltre alle lezioni "**classiche**", necessitano di offerte di apprendimento, articolate e varie, funzionali ai loro diversi bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni ricevute.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte di tutti gli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

ALLEGATI:

Statistica formazione 22-25.pdf

PAI

Si allega il piano annuale dell'inclusione.

ALLEGATI:



PAI.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La proposta formativa punta su una didattica innovativa, grazie alla trasformazione degli ambienti di apprendimento sia interni, con allestimenti di nuovi spazi laboratoriali per promuovere competenze scientifiche, matematiche, linguistiche, artistiche, musicali sia esterni con la riqualificazione, riorganizzazione e abbellimento degli spazi scolastici attraverso l'allestimento e l'arredamento degli spazi esterni della scuola in sinergia operativa e didattica con quelli interni in modo da creare un unico ambiente di apprendimento per attività didattiche attive, innovative ed inclusive in cui sia possibile integrare momenti educativi e formativi non formali ed informali aperti anche alla comunità locale.

Naturalmente, il processo innovativo non può che passare attraverso la valorizzazione degli insegnanti, coinvolti in attività formative e di aggiornamento che hanno consentito l'attivazione di classi della scuola primaria e secondaria con la metodologia del Mentoring, per favorire l'intelligenza emotiva, di sezioni della Scuola dell'Infanzia con la metodologia cooperativa proposta dalla rete nazionale "Scuole Senza Zaino", della quale l'IC fa parte; di esperienze pedagogiche di Outdoor Education, con una didattica attiva e interdisciplinare che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

L'istituto, tenendo conto del contesto di riferimento, è alla continua ricerca di soluzioni e pratiche didattiche innovative per implementare la qualità dei processi educativi. Il nostro istituto è costantemente coinvolto in un processo sperimentale di ricerca e innovazione. Utilizzando metodologie attive (flipped classroom, Debate, peer to peer, cooperative learning, itc) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, l'alunno diventa costruttore attivo del suo sapere. Anche la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Tipici esempi delle azioni poste in campo, sono le attività di scrittura creativa, di potenziamento linguistico, musicale e sportivo, oltre alle progettualità extracurricolari e a

quelle poste in essere nell'ambito della rete Lisaca, nelle quali vengono utilizzate metodologie attive e coinvolgenti. Altro elemento innovativo dell'impianto organizzativo è sicuramente quello legato all'apertura al territorio ,coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

In allegato:

LA PROGETTAZIONE: POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATI:

OFFERTA FORMATIVA-pdf.pdf

PIANO DDI

Si allega il regolamento della didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

PIANO DDI AGGIORNATO.pdf

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il curriculum verticale di Educazione Civica

ALLEGATI:

Curricolo verticale di Ed. Civica.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

Si allega il file relativo alla valutazione della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si allega file relativo alla valutazione della scuola secondaria di I grado.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Relativamente alla valutazione della scuola primaria, si riporta il link di accesso alla specifica documentazione. <https://www.icsantommaso.edu.it/valutazione/>

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE

Il **curricolo verticale** è uno strumento **disciplinare** e metodologico realizzato dai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi.....

ALLEGATI:

CURRICOLO DISCIPLINARE.pdf

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

ALLEGATI:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'ISTITUTO ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

AREA DIRIGENZIALE

Staff di direzione, formato da un Collaboratore del Dirigente e dalle funzioni strumentali

AREA ORGANIZZATIVA:

Responsabili organizzativi di plesso dei tre ordini di scuola che si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione degli orari, supplenze, colloqui e occasione di condivisione con le famiglie

AREA EDUCATIVO DIATTICA

- Coordinatori di intersezione, di classe e di interclasse,
- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari,
- Commissioni di lavoro.

REFERENTI

- Scuola senza Zaino
- Invalsi



- Legalità e bullismo
- Sito web
- Educazione Civica
- Laboratori linguistico ed informatico
- Progetti

Commissioni di lavoro

- commissione oraria
- commissione progetti
- commissione educazione civica
- commissione inclusione
- comitato di valutazione
- animatore con team digitale
- GLO
- GLHO
- NIV

AREA GESTIONALE

- DSGA
- Personale ATA

AREA SICUREZZA

- RSPP
- RLS
- ASPP
- ADDETTI ALLE FUNZIONI



Molti incarichi con continuità dagli stessi docenti, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. tuttavia, viene incentivato ed incoraggiato l'ingresso di nuovi docenti nell'organizzazione dell'istituto, in modo tale da poter sempre contare su uno staff formato e solido.